



IL COLLEZIONISTA Ivan Bruschi. La sua casa è un museo

L'INIZIATIVA I DUE SITI SONO STATI INSERITI NELLA MAPPA DEL PROGETTO «PASSABORGO»

Casa Bruschi e museo Venturi nel tour nazionale

CI SONO anche la casa di Ivan Bruschi ad Arezzo e quella di Venturino Venturi a Loro Ciuffenna nel progetto nazionale «PassaBorgo», un tour tra le case della memoria. Piccoli borghi dove il tempo si è fermato, luoghi della cultura che custodiscono la memoria dei grandi, paesini storici affacciati sul mare. C'è tempo fino al 30 settembre per giocare con il «Passaporto dei borghi italiani» e diventare «Viaggiatore dell'anno dei borghi». Partecipare è semplice, basta visitare una delle tante località aderenti al progetto PassaBorgo, che abbraccia anche le Case della Memoria. «Borghi-viaggio italiano» è un'iniziativa di diciotto Regioni e insieme al Mibact, e con l'Emilia Romagna a fare da capofila, per la valorizzazione di mille borghi, come luoghi del turismo lento, dell'autenticità, della qualità di vita. Tra le de-

stinazioni del tour, grazie alla collaborazione con l'associazione nazionale Case della Memoria, ci sono anche 63 musei dedicati alla conoscenza dei grandi personaggi legati alla cultura italiana per intraprendere un vero e proprio viaggio alla scoperta dei borghi Italiani.

«Far parte di questo progetto è un risultato per niente scontato – spiega Adriano Rigoli presidente dell'associazione “Case della Memoria” - che mette in luce quanto l'Associazione stia ampliando la sua capacità di far rete e lavorando giorno dopo giorno per gettare le basi di progetti sempre più ambiziosi». «Oggi far parte della nostra rete è un valore aggiunto per i soci – prosegue Marco Capaccioli, vicepresidente dell'associazione -. Una grande opportunità in particolare per le strutture medio-piccole che spesso non hanno le risorse per pro-

muoversi adeguatamente e che, attraverso l'associazione, possono entrare a far parte di una realtà strutturata che lavora per far conoscere a un pubblico sempre più ampio il “mondo” delle case della memoria».

FINO AL 30 settembre, dunque, sarà possibile viaggiare e giocare con il «Passaporto dei borghi italiani», scaricando gratuitamente l'app PassaBorgo. Ogni visita ad una delle tante località aderenti al tour permette di ottenere un «timbro» digitale che permette di beneficiare di un'offerta di ospitalità dedicata. Collezionare i timbri dà l'opportunità di diventare «Viaggiatore dell'anno dei Borghi». Un'opportunità, insomma, anche per i siti aretini di diventare sempre più meta di turismo e per accrescere la propria fama anche fuori dai confini toscani.